

Sono arrivati a Torino 60 vagoni di patate primaticce

Se ne attendono altri 27 mila quintali
Continua la scarsità di ortaggi e frutta

Un comunicato dell'Unione dei Commercialisti, ufficio distribuzione — da noi pubblicato nell'edizione della sera — avvertiva i dettaglianti di frutta e verdura di provvedere subito al ritiro, presso il Mercato ortofrutticolo, della quota loro assegnata per la distribuzione immediata di patate primaticce alla clientela. Il comunicato concludeva « che per coloro che stamane (sabato 6 corr.) non avessero provveduto al ritiro erano previsti severi provvedimenti ».

Questa sollecitazione dell'Unione poteva anche far nascere il dubbio che vi fossero commercianti i quali non dimostrassero alcuna sollecitudine nel rifornirsi delle patate primaticce. La cosa ci è stata diversamente spiegata. Già dalla precedente settimana e anche nei giorni scorsi, numerosissimi commercianti avevano affeso al mercato il preannunciato arrivo delle patate, ma avevano atteso inutilmente. Proprio ieri mattina invece — quando i dettaglianti non attendendole più non si erano presentati — sono arrivate e in numero assai superiore al previsto. Si aspettavano venti vagoni e ne sono giunti sessanta. Assai più di quanto fosse permesso sperare. Ma poiché si tratta di merce deteriorabile, che perciò deve essere ripartita in un termine relativamente breve, onde ovviare ai possibili danni derivanti da un ammassamento di così vaste proporzioni, ne è venuta di conseguenza una sollecitazione alla quale tutti i dettaglianti si affretteranno ad ubbidire.

Giustamente nel comunicato si fa cenno, per gli inadempienti a severe sanzioni: in un delicato settore quale è l'approvvigionamento alimentare cittadino non si possono neanche lontanamente concepire possibilità di trascuratezza da parte di coloro cui è affidata dal Regime la distribuzione dei generi alimentari.

Una cosa pertanto è certa: a Torino vi sono ora ben sessanta vagoni di patate primaticce, non solo, ma il direttore della Sezione provinciale dell'alimentazione dott. Governi ci assicura che ne è preannunciato l'arrivo di ben altri 27 mila quintali. Non un sol chilo a testa ne potranno avere gli acquirenti, ma data la abbondanza se ne potranno acquistare anche liberamente.

L'abbondanza purtroppo si limita per ora alle patate. Dal giorno in cui sono stati applicati i nuovi prezzi, si è notata una contrazione nell'approvvigionamento della frutta e della verdura della città. La contrazione non si è solamente notata nell'arrivo delle merci dal meridionale, ma anche sensibile è stata localmente. Specie nella frutta. Ad esempio le fragole — la cui produzione quando è venuta la limitazione dei prezzi era in grande aumento — sono rimaste scarsissime sul mercato. Di ciliege ieri mattina ne sono arrivate al mercato solamente venti quintali. Troppo poco per i 700 mila abitanti della città.

Vanti premi alle scuole, agli insegnanti e agli alunni che maggiormente si distingueranno nella gara.